

# POLICY DI GENERE

Data ultimo aggiornamento: 17/04/2024

## CHI È Ai.Bi.

Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini ETS è una realtà, costituita nel 1986 da un movimento di famiglie adottive, che si batte ogni giorno per far fronte all'emergenza abbandono. La nostra Associazione ha una Sede Nazionale e 14 uffici regionali e punti informativi in Italia, nel mondo ha sedi nell'Europa dell'Est, America, Africa e Asia.

Le nostre principali attività sono: **Adozione Internazionale, Cooperazione Internazionale, Progetti di Sostegno a Distanza, Sostegno alla genitorialità, Case Famiglia e Affidamento temporaneo, Promozione del diritto dei bambini alla famiglia, Promozione culturale sull'emergenza abbandono.**

## LA MISSION ASSOCIATIVA

La nostra missione è garantire ad ogni bambino il suo diritto di essere figlio.

Gli obiettivi del nostro impegno sono:

### PREVENIRE L'ABBANDONO

I bambini che vivono in famiglie svantaggiate e in difficoltà sono spesso ad alto rischio abbandono. Per difendere il loro diritto fondamentale ad avere un'infanzia serena, Ai.Bi. sostiene le famiglie di origine con progetti di cooperazione internazionale.

### SOSPENDERE L'ABBANDONO

Quando si verifica l'abbandono, al minore deve essere garantito il mantenimento di un rapporto familiare grazie all'affido familiare e al rafforzamento delle competenze genitoriali.

### SUPERARE L'ABBANDONO

L'accoglienza definitiva in famiglia deve essere la soluzione per ogni bambino abbandonato. In alcuni casi è possibile, attraverso progetti di cooperazione internazionale, reintegrare i bambini nella famiglia di origine. Ma dove questa non c'è o il reinserimento non è fattibile, il minore deve essere accompagnato in una nuova famiglia attraverso l'adozione nazionale o internazionale.

### ACCOMPAGNARE L'ABBANDONO

Sono tanti gli adolescenti che, pur abbandonati da bambini, non sono mai stati accolti da una famiglia. Ai.Bi. attraverso progetti di cooperazione internazionale ne segue l'integrazione nella società.

## 1. OBIETTIVI

Le disuguaglianze di genere aumentano gli effetti negativi della povertà, dell'emarginazione e dell'abbandono su donne e ragazze. Nonostante le promettenti riforme politiche e legali, il persistere di norme sociali e culturali pervase da discriminazione di genere, l'accesso ineguale a servizi e risorse e i processi decisionali ineguali continuano a limitare le opportunità per donne e uomini di partecipare, contribuire e/o beneficiare di politiche, progetti e programmi in modo equo.

Sulla base del principio di non discriminazione, è inoltre necessario vigilare affinché vengano protette e valorizzate sempre più la diversità e l'inclusione di tutte le persone, rimuovendo tutti gli ostacoli a un'effettiva uguaglianza di genere intesa in senso ampio, e quindi includendo anche le persone LGBTIQ+, come sottolineato dalla "Diversity & Inclusion Agenda in the EEAAS 2023-25" dell'Unione Europea.

Lo scopo di questa policy è definire l'approccio principale dell'organizzazione su come affrontare le questioni di genere nelle azioni dell'Organizzazione. Ai.Bi. comprende l'importanza del genere come questione trasversale nei suoi programmi e attività e si impegna a promuovere l'uguaglianza di genere nell'assistenza e nei servizi umanitari.

### **Rispetto a tale principio, Ai.Bi. mira a:**

- promuovere l'equità e l'uguaglianza di genere attraverso i suoi programmi e garantire che le disuguaglianze non siano promosse
- garantire parità di accesso all'assistenza umanitaria fornita attraverso Ai.Bi
- promuovere l'uguaglianza di genere come un diritto umano esplicito riconosciuto a livello internazionale
- affrontare pratiche sistemiche e strutturali che creano barriere alla realizzazione dei diritti delle donne e dell'uguaglianza di genere; compresa la prevenzione e la risposta alla violenza di genere, allo sfruttamento e all'abuso sessuale
- sostenere l'emancipazione delle donne e delle ragazze come strategia chiave per porre fine alla povertà, ai conflitti, alla sofferenza umana e alla disuguaglianza di genere
- ritenere responsabili noi stessi e gli altri degli standard di uguaglianza di genere
- garantire che le politiche, i sistemi e le pratiche organizzative chiave, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il bilancio, il reclutamento, la formazione e la gestione delle risorse umane e il processo decisionale sostengano i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere
- garantire finanziamenti adeguati per realizzare i nostri impegni.

Il Consiglio sarà responsabile dell'attuazione di questa policy e fornirà supporto per garantire che i membri del personale comprendano e implementino con successo la policy.

## 2. AMBITO DI APPLICAZIONE

La policy sul genere si fonda sul principio di prevenzione di ogni tipo di discriminazione e sulla promozione del genere con riferimento ai ruoli, alle responsabilità, ai bisogni, agli interessi e alle capacità di uomini e donne e di chi non si definisce permanentemente o temporaneamente come appartenente a un genere. Detti ruoli, responsabilità, bisogni, interessi e capacità sono influenzati da fattori sociali e culturali. Pertanto, il termine genere non sostituisce il termine sesso che si riferisce esclusivamente alle differenze biologiche. Uomini e donne svolgono spesso ruoli diversi nella società e di conseguenza possono avere esigenze diverse. Chi non si riconosce permanentemente o temporaneamente in un genere può avere necessità ancora differenti, talora mutevoli. È necessaria una prospettiva di genere per garantire che i bisogni, le vulnerabilità e le capacità specifiche di tutte le persone siano riconosciute e affrontate.

## 3. PRINCIPI GUIDA

L'obiettivo dell'Organizzazione è garantire che tutti i programmi dell'Organizzazione vadano a beneficio di tutte le persone allo stesso modo, in base alle loro diverse esigenze e con il contributo e la partecipazione equa di uomini e donne a tutti i livelli.

**L'organizzazione si impegna a compiere i passi necessari per il raggiungimento di tale obiettivo, riconoscendo in particolare che:**

- le catastrofi naturali, i conflitti, l'instabilità sociale e politica possono colpire in modo diverso uomini e donne e che la risposta alle emergenze dell'Organizzazione e l'assistenza umanitaria a lungo termine possono anche avere un impatto diverso su uomini e donne
- l'integrazione di una prospettiva di genere nell'azione dell'organizzazione è una strategia importante per l'adempimento del mandato umanitario dell'organizzazione per migliorare la vita dei più vulnerabili; l'organizzazione opera in un'ampia varietà di diverse culture; in quanto tale, deve adottare un approccio culturalmente sensibile per quanto riguarda l'integrazione di una prospettiva di genere nel lavoro organizzativo
- la piena partecipazione di uomini e donne alle azioni di Ai.Bi. non solo garantisce la parità di genere, ma aumenta anche l'efficienza e l'efficacia del lavoro dell'organizzazione;

### **Per raggiungere il proprio obiettivo, l'Organizzazione deve:**

- mettere in atto procedure istituzionali che garantiscano che i bisogni di ragazzi, ragazze, uomini e donne siano tutti equamente soddisfatti nella risposta alle catastrofi, nella riduzione della vulnerabilità e nella fornitura di servizi sanitari e di altro tipo
- garantire che i dati sui beneficiari siano disaggregati per sesso per la valutazione dei bisogni e la pianificazione del programma e che l'analisi di genere sia integrata nella progettazione, erogazione, monitoraggio e valutazione del programma
- progettare strategie per il rafforzamento delle capacità nel mainstreaming di genere nell'ambito dei programmi di sviluppo istituzionale con particolare attenzione alla formazione del personale sulle capacità di analisi di genere
- garantire che siano messi in atto meccanismi di rendicontazione e responsabilità per le attività e i risultati nell'integrazione della dimensione di genere. Ciò include valutazioni delle prestazioni, analisi dell'allocatione del budget e azioni per consentire la piena partecipazione di ragazzi, ragazze, uomini e donne su base uguale e significativa alle attività dell'Organizzazione a tutti i livelli.

## **4. RESPONSABILITÀ**

### **Il Consiglio Direttivo ha il compito di:**

- aumentare la consapevolezza e le competenze del personale e dei volontari nel considerare le differenze sociali tra uomini e donne vulnerabili durante la progettazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione dei programmi
- riattivare un equilibrio di genere nei diversi livelli della struttura all'interno della propria organizzazione, in particolare per coinvolgere più donne nei processi decisionali a tutti i livelli
- garantire pari opportunità tra i membri del personale e i volontari uomini e donne nei settori del reclutamento, della promozione, dei benefit, della formazione e delle condizioni di lavoro.

## 5. MONITORAGGIO

**1** Il Gender M&E Officer tiene traccia e riferisce annualmente al Consiglio Direttivo sui progressi nell'applicazione della presente policy, sui dati disaggregati per sesso, sulle informazioni e sui risultati di genere.

**2** Il Consiglio Direttivo esamina il rapporto di avanzamento e la valutazione preparati dal Gender M&E Officer e lo approva, stabilendo nuovi obiettivi e raccomandazioni sull'integrazione di genere e l'uguaglianza per l'anno successivo.

**3** Il Consiglio Direttivo genera e condivide conoscenze su buone pratiche, metodologie e lezioni apprese sulla promozione dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment delle donne relative alle aree di lavoro di Ai.Bi., al fine di informare la programmazione a sostegno di questa policy.

**4** Gli uffici locali di Ai.Bi. dimostrano di disporre delle policy, delle procedure e delle capacità necessarie per garantire che:

- le analisi di genere, le valutazioni socioeconomiche o equivalenti siano applicate per informare la progettazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione in base al genere, compresi il bilancio e il personale, delle attività dell'Associazione
- le attività attuate non esacerbino le disuguaglianze di genere esistenti e, ove pertinente, affrontano i divari di genere
- le attività attuate mirino a fornire pari opportunità di beneficio a donne e uomini
- donne e uomini abbiano pari opportunità in termini di partecipazione e processo decisionale durante l'identificazione, la progettazione, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività attuate dall'Associazione
- la raccolta di dati disaggregati per sesso e informazioni sul genere e l'uso di indicatori di genere, obiettivi e risultati disaggregati per sesso, se pertinenti, siano regolarmente incorporati nel monitoraggio, nella valutazione e nella rendicontazione delle attività.

## 6. APPROVAZIONE, ATTUAZIONE

### E REVISIONE DELLE POLICY

La presente policy è approvata dal Consiglio Direttivo e dal suo Presidente e resta in vigore fino ad eventuali modifiche o sostituzioni approvate dal CD. Il CD è in ultima analisi responsabile dell'attuazione delle policy e garantisce che queste siano adeguatamente conosciute e comprese dal personale coinvolto.

Il personale coinvolto nel coordinamento e nella realizzazione dei progetti, in Italia e all'estero, è adeguatamente informato e formato sui principi, le linee guida e le procedure descritte nel presente documento.

Inoltre, questo documento, come tutte le altre policy e procedure di Ai.Bi., è accessibile on cloud e online a dipendenti, collaboratori, fornitori e donatori.



**Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini ETS**

Via Marignano 18 20098 Mezzano di San Giuliano Milanese (MI)  
Tel. 02 988221 - Fax 02 98822381 - C.F. 92504680155 - P. IVA 05600730963

**[www.aibi.it](http://www.aibi.it) - [aibi@aibi.it](mailto:aibi@aibi.it)**